

Ediscon *notizie*



www.ediscon.it

Periodico di informazione Anno V Numero 3 Marzo 2007 - Poste Italiane Spa - spedizione in A.P. 70% DCB Messina



...ed altro ancora

Attualità

Cultura

Tradizioni

Economia

Tech - info

Sport

Spettacoli

Sommario

Montalbano *notizie*

Jonia *News*

Trilogia "Elezioni": 1ª Puntata

Ecce a voi il numero 46. Questa è ormai diventata una frase scaramantica, una sorta di porta fortuna da porre nelle prime parole di ogni numero. Ecco a voi il nostro lavoro. Nessuna promessa per il futuro ma solo un porvi concretamente il nostro fattivo lavoro.

Ci sono numeri- contenitore, che vengono letti, approvati o criticati nei contenuti, ma che sfuggono. Numeri che saranno sostituiti dai numeri successivi. Accanto a questi ci sono mesi in cui il contenuto, le immagini, le parole presentate rimangono. Così nell'agosto 2006 ho sentito ancora parlare del mitico numero del sexy-shop, risalente a ben tre anni prima. Dopo molti mesi riceviamo ancora critiche e/o complimenti per il cattivo gusto e/o la genialità del manifesto funebre in cui attestavamo il passaggio a miglior vita del nostro amato castello. E, soprattutto, dopo ben otto mesi sentiamo ancora parlare del sondaggio "Il sindaco che vorresti". Quando, nel luglio del 2006, tre persone distese su una spiaggia ebbero l'idea di realizzare quel sondaggio e iniziarono a parlare delle modalità di svolgimento dello stesso e di ciò che volevano ottenere, pur convinte che avrebbero fatto discutere, non immaginavano di dar vita a un qualcosa che sarebbe stato addirittura tra gli argomenti considerati per la creazione delle liste elettorali. Ci viene, infatti, data la responsabilità di aver rotto le uova nel paniere, condizionando candidature e

volanti. Per quanto riguarda la candidatura, chi non ha alcuna intenzione di dedicare il proprio tempo alla politica non cambia certo idea perchè riceve una manciata di voti all'interno di un sondaggio. Ed infatti ben pochi tra i nomi indicati saranno presenti all'interno delle liste e delle novità proposte non ci sarà neanche l'ombra. Ancora meno è condizionato il votante che risponde al sondaggio seguendo logi-



che e sentimenti ben diversi rispetto a quelli che utilizzerà nell'urna elettorale. Se dal punto di vista di chi crea questo giornale l'importanza che viene attribuita a quel sondaggio può anche risultare piacevole, dal punto di vista di chi voterà, facendo una scelta fra i nomi proposti, fa sorridere vedere che le discussioni in merito alle candidature non ruotino intorno a concetti quali capacità, competenze, qualità, ma si finmino a considerare uno stupito sondaggio svoltosi nel corso delle ferie d'agosto.

Torniamo a questo numero di inizio primavera. Questa si propone come la prima puntata di una trilogia politica: il 20 marzo seguiamo ancora le voci di paese, il 20 aprile avremo la certezza delle candidature, il 20 maggio i risultati effettivi. La politica occupa dunque la quasi totalità delle pagine: le vicende nazionali riportate da Francesco Laganà, il "programma" proposto da "I Consiglieri- Non portatori di voti", i consigli politici di Plutarco applicati alla concreta realtà politica nelle pagine di Rosa Spinella, l'Orso Cattivo che propone di uscire fuori da un evidente destino e anticipa la sua prossima intervista all'attuale sindaco Simone. Sarà un consuntivo o un preventivo? Vedremo...

Accanto alle pagine politiche altre storie. Nicola Belfiore dipinge un ritratto dell'amico Giovanni Boncoddo, regista teatrale, attualmente ricoverato in ospedale in seguito ad un incidente stradale. Alfonso Bellanca presenta un progetto ambientale sugli Itinerari naturalistici. Sempre presenti gli scritti provenienti dai banchi di scuola in cui sono rispettivamente presentati il premio "Poeti in Erba" che ha visto la vittoria proprio della scuola "Roncalli" di Montalbano e una conferenza dei carabinieri sulla legalità. Un bellissimo e sempre attuale scritto di Bartolo Alosi sul tema dell'amicizia. Tutto questo e tanto altro ancora su questo numero.

Carmela Pantano

Come abbonarsi:

CCP 69170561

intestato a *Editing Service Consulting Snc*
via Sacro Cuore di Gesù 45 98124 Messina

Abbonamenti annuali:

Italia 30,00 euro
Europa 30,00 euro
America 35,00 euro
Oceania 40,00 euro
Sostenitori 50,00 euro

Come contattarci:

ediscon@ediscon.it

PROSSIMA USCITA APRILE 2007

EdisconNotizie Anno V

n° 3 Marzo 2007

Periodico di informazione

Direttore Responsabile

Carmela Pantano

Editore

Editing Service Consulting snc

Service Graphic Design

Editing Service Consulting snc

Hanno collaborato

Lilli Montalto

Giuseppe Pantano

Nino Sparta

Carmela Pantano

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MESSINA

REGISTRO STAMPA N° 10/3

DEL 22/05/2003

Il Carnevalissimo 2007 ai bravissimi Sikilia di Cettina Sciacca: "Era ora!"

La danza dei sette peli val ben più di politica, sombrero e favole

a cura del nostro inviato Carmelo Tringali

Si sono conclusi anche nella cittadina jonica le manifestazioni carnavalesche. Il rinvio della settimana scorsa, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, è stato per così dire provvidenziale perché



ha dato la possibilità anche ad altri carri allegorici di sfilare assieme ai 6 carri locali. Infatti alla manifestazione ha partecipato anche Nizza di Sicilia che per l'occasione si è "carnevalgemellata" con i locali. Al Corteo, dedicato a Re Burlone, che si è snodato lungo le vie Regina Margherita e

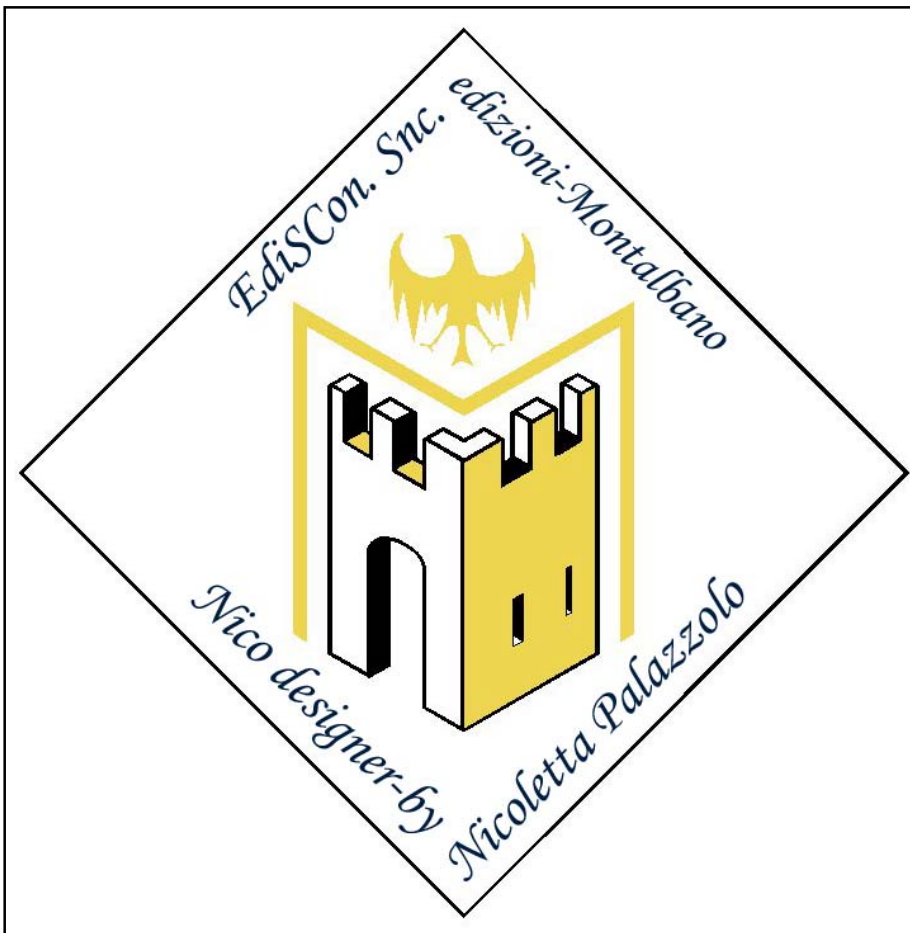
Francesco Crispi, c'erano il carro "I Sikilia", che ovviamente si rifaceva al gruppo di Cettina Sciacca, ed aveva come tema "Appetiti PRODIGIOSI", quello di Savoca denominato "I Signori dell'Universo", il terzo era quello del quartiere Bucalo-Sparagonà e si intitolava "Pinocchio", poi c'era quello di Barracca con "La città dei Clown", Ciumaredda e il suo "E adesso ve le suoniamo" ed infine il carro del quar-

tiere Macello Sacra Famiglia intitolato "Mexico". La kermesse, organizzata dalla neonata-Pro Loco del presidentissimo Peppe Le Cause e dal Consorzio Turistico Val D'Agrò diretto da Antonino Bartolotta, sindaco di Savoca, è andata aldilà delle più rosee aspettative. Infatti in questa quinta edizione del carnevale santateresino i partecipanti, oltre alla realizzazione dei carri, hanno puntato ad una coreografia di qualità da parte di tutti i relativi gruppi di ballerini in maschera. La sfilata di domenica 25, ha richiamato, ancora una volta, il pubblico delle grandi occasioni, che ha fatto da ala al passaggio dei carri che hanno preso di mira anche quest'anno politici locali come ad esempio lo sfiduciato Carlo Lo Schiavo e l'ex sindaco Nino Bartolotta. Il significato di questo carro era evidente, perché raffigurava il defenestrato Carlo Lo Schiavo dentro un cannone e l'ex primo cittadino Nino Bartolotta che ne accendeva la miccia sparandolo simbolicamente fuori. La cosa che ha divertito molto i santateresini è stata la notissima figura di Nasser ("detto" all'anagrafe Sig. Carmelo La Fauci) a cavalcioni sul cannone con i pollici verso, a riprova che qualsivoglia strategia o avvenimento politici accadano, lui è da decenni il primissimo ad esserne informato, talvolta prima ancora dei diretti interessati o addirittura della stampa. In questa allegoria sono stati inseriti anche altri temi che hanno fatto divertire le migliaia di persone riversatesi a S. Teresa per l'occasione. I carri allegorici alla fine della sfilata sono stati sistemati in Piazzale Mercato dove c'è stata la premiazione. Al primo posto si è classificato il carro dei Sikilia ed al posto d'onore quello di Ciumaredda. Sul terzo gradino del podio quello di Bucalo. A seguire i carri di Barracca, Savoca e Sacra Famiglia. Il giudizio finale, come al solito ha suscitato qualche immancabile malumore tra i concorrenti. Adesso, il "popolo del divertimento santateresino", che ha appena appreso la data delle elezioni amministrative (il 12 maggio), si è dato appuntamento ai primi di luglio per la consueta manifestazione del Palio Cittadino, evento che "forse" si farà, ma più probabilmente no.

foto Nino Sparta







Contributi 2007

Con la circolare n. 52/2007, l'Inps evidenzia le aliquote contributive previste per il 2007: per le aziende il costo del lavoro rimane invariato rispetto ai livelli del 2005 ad eccezione degli apprendisti, per i quali si registra un incremento del 10%. Per i lavoratori dipendenti, ai sensi della legge Finanziaria 2007, i contributi mensili aumentano dello 0,30%.

Fabbricati rurali o ville di campagna?

Il provvedimento dell'Agenzia del Territorio 9.02.2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2007 (n. 42), definisce le modalità attuative delle norme contenute nel decreto fiscale collegato alla Finanziaria 2007 volte all'emersione dei fabbricati che hanno perso i requisiti della ruralità.

Cannaluari

Quannu a Scaletta è Cannaluari granni e picciriddi si dughunu i fari, circanu robbi 'nta l'armuari pi farisi a maschera e poi ballari. Pi quattu jorna si fermuni i travagghi, non ci sunnu chiù mancu curtigghi, si scordunu i pinseri e puru i mbrogghi non si canusci chiù a mughghieri e mancu i figghi.

A sala veni parata tempu nenti, cu milli festoni e stelli filanti, un' arcobalenu di luci variopinti, e 'na pioggia di coriandoli fistanti. Si balla sempri, pi tutta a nuttata, cu valzer e a mazzucca variata, samba, taratella e cumparsita e a cuntradanza pi cunchiudiri a sirata. A sfilata di carri e gruppi mascherarti è na festa, a genti nesci tutta pi li strati, a Banda i L'umbrillara accompagna cu du sunati

e quarcunu si fà puru quattro ballati. Ognunu fà lu so' travistimentu, i fimmini diventunu maschuli 'nto mumentu, c'è cu voli fari u monicu di cunventu, e cu voli divintari nobili di l'ottucentu. I primi maschiri nesciunu viateddu, quannu ancora pi strada non c'è nuddu sunnu i carusi chi giriunu a munzeddu, e chisti su chiamati "Sciabbacheddu". Poi cu tardu nesci Arlecchinu coloratu e Puddicinedda di jancu vistutu, c'è puru cu si veti di surdatu e voli ristari pi sempri sconosciutu.

Quannu arriva a scenetta tutti stannu muti, picchi ognunu voli sintiri i battuti, ni facemu sempri un saccu di risati, ca pulitica paesana e cu autri passati.

Mi ricordu carusu i puisianti chi faciunu na rima a tutti quanti cu mandulinu e chitarra ralligraunu li genti e ognunu alla fini ci faccia un presentu. Un ricordu raru chi mi tocca lu cori, è chiddu di na coppia cu li so' bravuri, Cavallaru e u zìu Matteu cu si po' scurdari. Cu scherzi e mascherati a tutti faciunu scialari.

Chistu e u Cannaluari amici cari, cu sta cura passunu tutti li duluri, un piaciri ora vi cercu a tutti pari vi pregu, pi favori, no facemu mai finiri.

(Paolino Auditore, 1998)

“Mamme”?!

a cura dell'A.S. Francesca D'Agostino

“La professione di Assistente Sociale si fonda sul valore, sulla dignità e sulla unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti e sull'affermazione delle qualità originarie delle persone: libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione. La professione è al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo, per sostenerli nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio”. Vorrei partire da questo passo tratto dal Codice Deontologico dell'Assistente Sociale per fare insieme alcune riflessioni. Ascoltando le cronache al telegiornale di alcuni giorni fa, mi chiedevo ad esempio dove fossero, o in cosa siano state impegnate le Assistenti Sociali delle diverse Comunità dei diversi Paesi delle diverse Regioni d'Italia per non accorgersi di quello che stava accadendo nelle menti di “mamme” che hanno tolto la vita ai loro piccoli bambini. E con questo mi riferisco a quanto è successo dalle parti di Agrigento e purtroppo anche in tempi recenti in altre zone d'Italia. D'altro canto, mi chiedevo anche, quanto importasse della libertà e dell'unicità dell'individuo ad una madre che stronca la vita del suo bambino a pochi anni o mesi dalla nascita e cosa li spingesse a non chiedere aiuto e a lasciarsi sopraffare dai problemi della vita? Probabilmente esistono due spiegazioni al riguardo: o queste madri non hanno chiesto aiuto alle istituzioni e non hanno esplicitato a nessuno i propri bisogni, per ignoranza, vergogna o chissà che, oppure sono proprio il vicino di casa, l'amico o il convivente stesso a non interessarsi dei loro problemi non riuscendo a comprendere lo stravolgimento che

accade nella vita di una donna all'arrivo di un figlio. Credo che chi è stato intorno a queste persone fragili e forse troppo sensibili o incapaci di sopportare le responsabilità che l'arrivo di un figlio richiede di assumersi, non sia stato in grado di cogliere aspetti importanti della loro personalità e dei loro bisogni a volte inespresi. E cosa importa di tutto questo alle istituzioni, ai servizi sociali, alle Asl, a quanti sono vicini, a volte per ragioni burocratiche, a queste madri in difficoltà che arrivano a compiere tali gesti definitivi? La donna che porta in grembo un bambino è una donna che deve poter vivere la sua maternità con serenità, con amore e con responsabilità. Molte donne, sopraffatte dalle fatiche quotidiane e da problemi economici trascurano la loro salute. Altre invece accettano con rassegnazione la loro gravidanza, mentre altre la considerano un peso troppo grande.

Sul piano personale quello che voglio esprimere e incoraggiare a fare, riguarda l'aiuto che ognuno di noi, sia nel ruolo di parenti che di vicini di casa piuttosto che di conviventi o anche semplicemente conoscenti, deve offrire incondizionatamente a quanti si trovano in vera o presunta difficoltà, sia essa materiale che morale. Sul piano professionale, invece, credo che tutti i professionisti, medici di base, pediatri, ginecologi, operatori dei consultori familiari, proprio alla luce della loro professionalità dovrebbero essere capaci di comprendere e di rispondere alle domande anche silenziose di queste madri in difficoltà, indirizzandole verso centri e servizi capaci di dare l'aiuto adeguato. Oltre a questa comune riflessione vorrei ricordare che per qualsiasi problema e difficoltà inerente all'ambito familiare e sociale è importante prendere contatto con gli assistenti sociali dei consultori familiari, delle Asl, dei servizi sociali dei comuni e delle province o con le associazioni di donne e di volontariato.

da Jonia News

ANIMA MIA

Anima mia
il mio dolore
a tutte l'ore
muti in poesia

Anima dolce
anima inquieta
mi fai girovagare
senza meta

Anima mia
crocifissa, inchiodata,
percossa, denudata
porto di malinconia

Anima compagna
ormai da tanti anni
anima testimone
di tutti i miei affanni

Anima mia
Calliope orsù m'invita
la prendo per le dita
prima che fuga via...

Lucia Naccari

JONIA NEWS



si fa di tutto pur di leggerlo

da Jonia News

S.TERESA, 2020 - DESTINATI I LOCALI DI VILLA RAGNO





Ediscon

Sede operativa:

Via Sacro Cuore di Gesù 45 - 98124 MESSINA

Tel/Fax 090.6783623

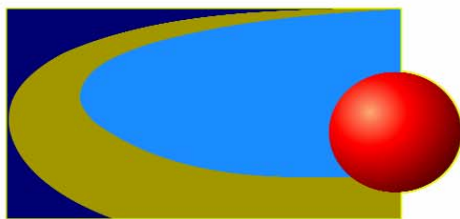
cell. 333.8940595 email: ediscon@ediscon.it

Service Editoriale

Servizi Grafici

Consulenza all'impresa

Consulenza fiscale, tributaria e del lavoro
Consulenza finanziamenti agevolati - Legge 488
Consulenza per la sicurezza aziendale
Servizi di consulenza ISO 9001:2000 ENI 14000:2000
Consulenza previdenziale ed assicurativa



**NATALE
GIUFFRÈ**

ELETTRODOMESTICI • TV COLOR • CLIMATIZZATORI
TELEFONIA • SATELLITE • LISTE NOZZE • COMPUTER



LE EMOZIONI NON HANNO PREZZO

S. TERESA DI RIVA (ME)

Via Regina Margherita, 290 • Tel./Fax 0942.794863
www.natalegiuffre.it • e-mail: info@natalegiuffre.it